



Casa di Riposo di via Pindaro: il Progetto

Settembre 2001. Chi passa da via Pindaro s'accorge che la Casa di Riposo è ormai quasi completata per quanto riguarda le strutture portanti, i solai, il tetto. Presto inizieranno i lavori relativi agli intonaci, agli infissi ecc.

C'è interesse intorno alla Casa di Riposo da parte dei cittadini di Precotto, giudicandola tutti un'opera necessaria al quartiere e alla zona. Perciò tralasciamo i problemi relativi alla sua dislocazione perlomeno sbagliata, data la presenza molto rumorosa, sia di giorno che di notte, di un rettilineo come via Anassagora e del vicino Deposito ATM. Visto l'interesse, periodicamente il sottoscritto ne **"Il Richiamo"** tornerà sul procedere dei lavori, fornendo contemporaneamente più dettagliate notizie intorno al "Progetto Casa di Riposo di via Pindaro". Alcuni cittadini, inoltre, mi hanno chiesto informazioni su **"come fare per prenotarsi"**: anche su questo problema daremo nei prossimi numeri ogni utile informazione. Intanto posso anticipare che ogni domanda va rivolta al Comune di Milano: una prima risposta la si potrà ricevere presso il Centro Multiservizi Anziani di Zona 2, via S. Elembardo 4, tel. 02.884.65.493 – 494.

IL FABBISOGNO

Da tempo il Comune di Milano era alle prese con il grave fabbisogno di posti-letto per cittadini anziani totalmente o parzialmente non-autosufficienti. Nel 1996 (periodo in cui fu decisa la costruzione della Casa di Via Pindaro) la popolazione anziana oltre i 65 anni residente a Milano ammontava a 282.235 cittadini. Di questi, data la condizione di salute e il generale deperimento fisico, 11.031 avevano bisogno urgente di ricovero in una struttura residenziale, come Istituti geriatrici o Case di riposo. Ma il Comune aveva a disposizione soltanto 4.082 posti-letto. Si imponeva la messa a disposizione di ben 7.484 posti-letto, e il conseguente reperimento o costruzione di diverse decine di residenze socio-assistenziali, visto che una sola struttura come la casa di via Pindaro può contenere circa 130-150 posti-letto. "La scelta effettuata" – si legge nella relazione allegata al Progetto – "mantiene l'impegno verso la richiesta avanzata dalla popolazione della zona, dando nel contempo alla nuova unità una corretta dimensione sovracircoscrizionale". Rispetto al 1.340.000 abitanti milanesi, la Zona 2 ne contiene 69.940, con una popolazione ultra65enne di 15.480 unità pari a oltre il 22% dei suoi abitanti. Grosso modo, in Zona 2 ogni 4-5 cittadini 1 è sopra i 65 anni.